Sabato 3 Febbraio 1900.

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 30

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

MERCIER SENATORE

Il generale Mercier con 703 voti [illegible] re-pubblicano, è stato eletto nel dipartimento della Loira inferiore.

*Così la Vandea, il focolare tradizionale della reazione francese, ha riabilitato questo personaggio che a Rennes, durante il dibattimento del processo Dreyfus, si aspettava da un momento all'altro sentirsi posare sulle spalle le mani dei gendarmi che lo traessero in arresto come falsario, calunniatore, ladro di documenti e testimonio spergiuro.

Il militarismo e il nazionalismo, a braccia unite hanno sollevato in alto il tristo generale.

E, quel che è più strano, egli è, in tutta la Francia, il solo dei candidati nazionalisti che sia stato eletto nell'ultima votazione.

Mercier è dunque il campione più degno del militarismo e del nazionalismo.

Lo stesso Cavaignac ha naufragato miseramente con tutti i suoi candidati; onde si è affrettato a dimettersi da presidente del consiglio generale di Le Mans.

Ma Mercier ha *trionfato*, perchè è il simbolo vivente del militarismo reazionario: egli ha trionfato nella Vandea.

Ch'egli sia il triste eroe della spedizione del Madagascar, nella quale furono sperperati sessantacinque milioni ed un esercito di settemila uomini finito dalla febbre, dalla dissenteria, dalla miseria, privo di viveri e di medicamenti, disseminò di ossa la strada di Tanariva; che a Rennes sia apparso come l'orditore principale di tutti quegli intrighi criminosi che condussero alla condanna di un innocente; che colla sua tetra eloquenza che colava, come interminabile stillicidio velenoso, nella sala del Consiglio di guerra di Rennes, per ore ed ore, per indurre i suoi subordinati del Consiglio ad un nuovo misfatto giudiziale; tutto questo non gli ha impedito il trionfo.

Egli impersona il militarismo e la reazione; egli è generale intrigante, è stato il *grand chef* dell'esercito quando si è condannato il capitano ebreo; egli colla sua *opera* accanita, implacabile di leguleio in pantaloni rossi, è stato causa principale che l'ebreo fosse per una seconda volta condannato: a lui dunque gli onori trionfali del Luxembourg.

I nazionalisti proclameranno questa una vittoria dell'esercito, rivendicato nella persona d'uno dei *grandi capi*, ed il più famoso; i militaristi vagheggeranno in quest'uomo dalle palpebre sempre socchiuse, un *Boulanger* più fortunato e più abile od un Saint-Arnaud che ripristini l'impero della sciabola; i clericali giubileranno per il trionfo del persecutore dell'ebreo.

I repubblicani se ne dorranno, sebbene l'elezione sia avvenuta nella Vandea, e la Repubblica abbia ieri trionfato su tutta la linea.

Nella riunione plenaria dei delegati senatoriali a Parigi, all'*Hotel de Ville*, l'onorevole Ranc disse:

«La Repubblica ha attraversato una grande prova. Ella sostiene l'assalto *furioso* delle reazioni coalizzate.

«È necessario vincere *ad ogni* costo e permettere alla Repubblica di continuare la sua marcia verso l'ideale di giustizia sociale».

E non saranno gl'impeti reazionari della regione, dove, ai tempi della grande rivoluzione, si massacravano i *blus*, tra le benedizioni dei vescovi datisi banditi alla macchia, che varranno ad arrestare la marcia della Repubblica francese.

A. Galloni.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Le perdite di Buller.

Londra 2 — Il Ministero della guerra non ricevette alcuna notizia circa i movimenti di Buller.

Il *Daily Mail* dice che le perdite di Buller durante il movimento aggirante furono di 1845 uomini fra morti e feriti, invece il *Daily Chronicle* dice che furono di 2264 uomini.

La discussione sulla guerra alla Camera dei Comuni

Londra 2 — Alla Camera dei Comuni prosegue la discussione sull'emendamento di Fitz Maurice.

Dilke rende responsabile dei rovesci nel Sud Africa l'intero gabinetto di cui condanna l'ignoranza.

Wyndam dimostra che il governo fece del suo meglio dato il sistema militare dell'Inghilterra e chiede il rigetto dell'emendamento di cui l'approvazione renderebbe il parlamento ridicolo; dichiara che proporrà di aumentare la difesa del paese.

La votazione sull'emendamento proposto di Fitz Maurice all'indirizzo, in risposta al discorso del trono avrà luogo alla Camera dei Comuni.

Grey dice che l'emendamento non tende affatto a dar scacco al Governo, afferma anzi che è necessario di proseguire la guerra, e dichiara che appoggerà il Governo se vorrà l'uguaglianza dei bianchi e il controllo dell'Inghilterra nel Sud-Africa.

Il sottosegretario agli esteri Brodrick dichiara che l'Inghilterra si è impegnata a fermare nessuna nave, salvo in gravi casi sospetti di contrabbando di guerra. Brodrick aggiunge che il governo ignora se siano state scambiate comunicazioni fra l'Olanda e le potenze, relativamente alla del Sud-Africa.

Il ministro Balfour rende noto che la Corte permanente di arbitrato deliberata alla Conferenza per la pace tenuta all'Aja, non sembra al Governo inglese applicabile alla guerra contro il Transvaal.

NOTIZIE ITALIANE

L'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto.

Roma 2 — L'inaugurazione del monumento al Re Carlo Alberto in Roma avrà luogo solennemente il 14 marzo prossimo venturo.

Per tale fausto avvenimento si terranno dall'11 al 18 marzo pubblici festeggiamenti che saranno annunziati dal comitato con apposito manifesto.

L'«affidavit».

Roma 2 — Stando alle più recenti informazioni, le operazioni per l'*affidavit* constatarono una sensibile diminuzione all'estero, specie a Londra, dei pagamenti degli *interessi* del Consolato italiano in confronto del semestre precedente. Si calcola che la diminuzione ascenda ad oltre tre milioni di franchi.

Comizio proibito.

Bologna 2 — Il *meeting* che alcuni studenti avevano organizzato per domani al Teatro Duse in favore del condannato Battacchi, è stato vietato.

La candidatura Battacchi.

Livorno 2 — I repubblicani proclamarono la candidatura politica di Battacchi contro Michell.

Comunicazioni ferroviarie interrotte.

Roma 2 — Da iersera nevica fortemente; sono interrotte le comunicazioni ferroviarie per Genova, Torino e Savona. La neve misura centimetri 70; continua a nevicare.

NOTIZIE ESTERE

Il matrimonio di Stefania.

Vienna 2 — Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania, vedova del principe Rodolfo, col conte Lonyay si celebrerà nel Castello di Miramar nel giorno 3 marzo.

A favore dei vescovi francesi rimasti senza stipendio.

Parigi 2 — L'organo degli Assunzionisti, *La Croix*, annunzia d'aver ricevuto numerosissime oblazioni a favore dei vescovi, i cui stipendi furono sospesi dal Governo.

L'arresto di 22 bulgari.

Parigi 22 — Si telegrafa da Atene che a Salonicco furono arrestati 22 bulgari accusati d'aver assassinato in diversi luoghi della Macedonia parecchi greci. L'arresto avvenne in seguito a ripetute rimostranze dell'inviato greco a Costantinopoli.

I russi nell'Estremo Oriente.

Londra 2 — Lo *Standard* ha da Odessa che 5000 soldati partirono per l'Estremo Oriente dal novembre.

Mattoide francese.

Scrivono da Barcellona: Un patriota nazionalista spedì da Parigi a Deroulède, a San Sebastiano, un vagone di terra francese perchè il dono gli ricordi la patria lontana!

La dogana spagnuola è stata imbarazzata nell'applicare alla strana merce il dazio relativo, ma ha *finito* col concedere, in vista del caso eccezionale, il libero transito.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

3 febbraio 1876 — Morte di Gino Capponi in Firenze, ultimo discendente di quel „Piero„ che stracciò i patti ignominiosi dettati a Firenze da Carlo VIII, re di Francia. Pochi mesi prima di morire, ebbe la consolazione di vedere pubblicata dall'egregio tipografo-editore G. Barbèra, la sua *Storia della Repubblica Fiorentina*.

×

Un pensiero al giorno.

Dante pone in bocca a Francesca che non v'ha cosa più triste che a ricordarsi del tempo felice nella miseria. Sarebbe stato più esatto il dire che non v'è nulla di più seccante che ricordarsi della miseria in un momento di felicità.

×

Cognizioni utili.

Mastice per vetro e porcellana.

Si fa una soluzione molto densa di gomma arabica nell'acqua; vi si aggiunge un po' di spirito di vino; vi si stempera poco gesso e sale ammoniaco. Si ottiene così un glutine bianco assai tenace; si stende sui margini della frattura in modo che non soverchi, e si comprime.

Allo stesso uso può servire una soluzione di gomma copale nello spirito di vino.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

TO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

QUINDICI (qu indi ci).

×

Per finire.

Una moglie noiosa, nei momenti d'ozio chiama *Stella* suo marito.

— Ah! vorrei proprio essere una stella — dice il marito sospirando:

— Perchè?

— Perchè la stella più vicina a te è distante 12 milioni di chilometri.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 5 febbraio — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, *Vittorio*, *Pieve di Cadore*, *Portobuffolè*.

Martedì 6 id. — Codroipo, *Motta*, *Oderzo*.

Mercoledì 7 id. — Latisana, Percotto.

Giovedì 8 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia*, *Longarone*, *Portogruaro*.

Venerdì 9 id. — Bertiolo, *Conegliano*.

Sabato 10 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*, *S. Fior*.

Latisana, 2 febbraio.

Conferenza.

Ad iniziativa del locale Comitato mandamentale contro la tubercolosi, venne organizzata una serie di conferenze a totale beneficio della Lega.

Ieri il dott. G. Tacconi, in un'aula delle scuole femminili, ascoltato da un pubblico scelto e discretamente numeroso, iniziò la prima dal titolo «Fiori e loro nozze».

Il valente oratore seppe tener viva l'attenzione dei presenti, descrivendo i misteri della natura, in quelli esseri gentili e varii appartenenti al regno vegetale: i fiori.

L'egregio conferenziere ebbe forse il torto di condensare in una conferenza troppa materia, quanta ne sarebbe stata sufficiente per quattro, con vantaggio a suo favore però di dimostrare quanto egli sia versato in questo ramo della scienza naturale.

Un desiderio. La Lega contro la tubercolosi, non va considerata come una istituzione privata, bensì d'interesse generale. Perchè, anzichè nelle scuole comunali, le conferenze non si potrebbero tenere nella sala del Municipio? L'egregio sindaco non dovrebbe aver difficoltà ad accordarla un'ora per settimana ai benemeriti del comitato.

Sottopovolo.

Cividale, 2 febbraio.

Minutaglia.

Non sappiamo di preciso di cosa trattasi, ma è certo che, o per un equivoco, o per qualche scopo poco delicato, deve essere *insorta scissura* per un affare di stagione. Quando avremo in mano il bandolo della matassa, diremo la nostra opinione.

*

Domenica scorsa, abbiamo assistito alla festa da ballo, alla «Nave». Il concorso del pubblico fu scarso, confermando per la terza volta che il Carnovale di quest'anno ha poco sangue nelle vene.

L'orchestra suonò come al solito, sebbene fosse stato cambiato per la circostanza il manico al primo violino.

Per *come al solito* intendiamo dire bene, con brio.

*

Sabato decorso si vociferava che sul mercato fosse stato commesso una specie di borseggio. Una povera donna non sapeva spiegare la *sparizione* di un fazzoletto, con una sommetta stretta in un angolo del medesimo. Ci sembra però che un po' più di vigilanza sul mercato non istarebbe male, constatandoci di altri fatterelli; e che magari qualche funzionario spiegasse la propria attività senza sperare tutto nella benemerita, che con quei cappelloni è vista troppo di lontano.

*

La Società operaia si è associata al Comitato permanente di beneficenza e darà il suo veglione al Ristori la sera del 17 corr., ad incremento del fondo pensioni, l'esito del quale è già assicurato.

Z.

Per gli agricoltori. Ricaviamo le migliori notizie intorno alla fiera di macchine che si terrà a S. Vito.

Avvertiamo frattanto gli agricoltori, che hanno intenzione di fare acquisto di seminatrici, sarchiatrici, aratri, ecc. per la prossima primavera, che sarà quella la migliore occasione per provvedersene. Sconti speciali, prove di macchine, utili confronti: in una parola non mancheranno le condizioni più favorevoli per concludere i propri affari con piena cognizione di causa.

Ragazzo in cerca dell'ora! Venne arrestato a Clauiano e tradotto nelle carceri di Palmanova il ragazzo Amos Chittaro di Giacomo, d'anni 16, per furto di un orologio con catena d'argento che trovavasi nella vetrina della osteria di Giulio Miani fu Gio. Battista pure di Clauiano.

Riduzione di pena e conferma di condanna. Da Ros Angelo di anni 21, Bernardini Luciano di anni 24, Pagotto Vittorio di anni 34, De Maso Francesco di anni 24 condannati dal Tribunale di Pordenone, il Da Ros alla reclusione per un anno, un mese e giorni 27 e L. 89 di multa — Bernardini e Pagotto alla reclusione per mesi undici e giorni 20 ciascuno, il quarto alla reclusione per mesi 10 e giorni 20 e L. 40 per furto e appropriazione indebita. La *Corte* d'appello di Venezia riduce la pena De Maso a mesi 8 e giorni 20, e conferma la sentenza per gli altri.

(22) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

XIII.

Rapita!..

Il conte di Croix-Dieu era entrato in un salottino attiguo alla gran sala delle feste dell'albergo Continentale, e da essa separato dalle portiere abbassate. Il conte era pallido e provava un'emozione di cui non aveva ancora sospettato l'intensità. Aveva sposato Sovarga, di cui era pazzamente innamorato, e tra un'ora forse, l'avrebbe stretta tra le sue braccia. Poco dopo la portiera s'alzò, e la figlia di Fabio, più bella che mai, tutta raggiante nella sua veste bianca, avvolta in una nube di merletti e inghirlandata di fiori d'arancio, apparve. Il conte le corse incontro.

— O mia Sovarga — esclamò egli, prendendola tra le sue braccia e deponendo sulla sua fronte un ardente bacio — come v'amo e come vi renderò felice! E voi m'amate?

— Lo sapete, Enrico, che siete tutta la mia gioia, tutta la mia vita!

Ell'era sospesa al suo collo, flessuosa e fremente, come una liana agitata dalla brezza, con gli occhi fissi nei suoi.

— Ho ordinata la vettura — disse il conte — e partiremo;... andremo lungi dalla folla e dal rumore, nel silenzio e nel mistero, perchè siamo sposi, mia Sovarga. Tu sei mia moglie, ed io sono tuo marito, tuo schiavo! Hai detto addio a tuo padre?

— Sì...

— Niuno si è avveduto della tua partenza?

— Non credo.

— Essi si divertiranno sino a giorno... Continueranno a ballare, mentre...

Non finì. Una porticina s'era aperta, e un facchino entrò.

— La vettura del signor conte aspetta — diss'egli.

— Va bene — rispose Croix-Dieu.

Prese la mano di sua moglie e la trascinò, senza dir motto, soffocato dalla gioia. Sovarga non parlava, aveva il petto oppresso e provava fremiti di timidezza. Ora che stava per trovarsi sola con lui, provava uno strano e piacevole sgomento. Egli l'avvolse nelle pellicce, e partirono.

— Presto! — disse il conte al cocchiere.

I cavalli sferzati partirono come un lampo. Traversarono la via di Rivoli, e ascesero i Campi Elisi, dirigendosi verso il viale del bosco di Boulogne, ove sir Fabio aveva comprato agli sposi un bel palazzo. Era l'una del mattino. Il tempo era secco e freddo, il cielo azzurro e rifulgente di miriadi di stelle. Il gran viale era deserto. I piedi dei cavalli battevano in cadenza la terra indurita e l'equipaggio andava al galoppo.

Il conte e Sovarga, strettamente abbracciati, parevano dirsi che la vettura non andava ancora abbastanza presto a seconda dei loro desiderî. Tutto a un tratto, Croix-Dieu fece un brusco movimento. Aveva guardato macchinalmente al di fuori ed aveva veduto la vettura passare sotto gli alberi spogliati del bosco di Boulogne. Aprì vivamente il vetro anteriore, e gridò:

— Cocchiere, cocchiere... dove andate? Siete già passato innanzi al palazzo.

Il cocchiere rispose a questi gridi dando ai suoi cavalli un vigoroso colpo di frusta.

— Fermate! fermate! — gridò lo sposo — Siete ubbriaco?

Aprì lo sportello e si precipitò a terra a rischio di rompersi il collo, mentre Sovarga, mezza morta di paura, si rincantucciava nella vettura. Il conte era agile. Egli non era caduto nello spiccare il salto. Si gettò alla testa dei cavalli, che fecero un salto da un lato e si fermarono bruscamente. Ma, nello stesso istante, si sentì afferrare alle spalle da due mani che sembravano due tenaglie di ferro. Si volse, e vide che colui che lo teneva così era il fantino ch'era sceso da cassetto. Croix-Dieu lasciò la briglia dei cavalli.

— Volete dunque assassinarci, miserabili? gridò egli — Se è del denaro che volete, parlate!

L'uomo non rispose; si contentò di mantenere solidamente il gentiluomo, poi gridò al suo collega:

— Al largo!...

Un colpo di frusta suonò e la vettura disparve nelle tenebre. Quando fu fuori di vista, lo sconosciuto, che non aveva detto una parola al conte, limitandosi a mantenerlo con le sue potenti braccia, lo lasciò tutto ad un tratto e sparve nel bosco. Croix-Dieu, che durante quegli orribili minuti si era dibattuto con un'energia decuplicata dalla rabbia, dal dolore e dalla disperazione, ora stremato di forze. Volle lanciarsi dietro al briccone, ma barcollò e cadde. Quando rinvenne, vide una carrozza che ronzava nel viale. La chiamò, vi salì e si fece condurre all'albergo Continentale.

In tutti i saloni si ballava ancora; rumori di festa riempivano il palazzo. L'apparizione del *conte*, livido come un cadavere, col volto insanguinato, produsse un effetto di spavento. L'orchestra tacque, le danze cessarono, e tutti si strinsero attorno allo sposo. Questi era così stordito, inebetito, fuori di sè pel dolore e per la rabbia, che non potea pronunciare una parola. In preda ad un orribile presentimento, sir Fabio accorse!

— E Sovarga? — gridò egli.

— Rapita! — rispose il conte con voce che il dolore strangolava: — rapita!...

Fine della parte prima.

UDINE

Da Monti a Carducci. Tale il tema *svolto* ieri *sera, dinanzi ad un* pubblico elettissimo e quanto mai numeroso, dall'illustre dott. prof. Giovanni Tambara del nostro R. Liceo.

Già la vastità eccessiva del tema rendeva al ch. conferenziere arduo il compito. Si aggiunga il dover parlare di poeti e di prosatori viventi, pei quali tanto difficile ci è il poter dare uno spassionato giudizio, e poi si capirà di leggeri quanto merito vada tributato all'egregio oratore se ha saputo riuscire ad intrattenere attento l'uditorio, e a procurargli un vero godimento intellettuale.

E il prof. Tambara riuscì a questo non solo, ma a strappare più volte spontaneo, unanime l'applauso del pubblico colla sua dizione corretta, e semplice, colla sua profonda e severa erudizione, colla sua acutezza di critica, fine elegante e frutto palese di studi fatti seriamente e di cultura vasta e sopratutto moderna.

L'oratore cominciò la sua conferenza accennando all'ambiente in cui si svolse l'opera letteraria del Monti e del Foscolo, i due atleti del pensiero e dell'arte, che si sono contesi, qualche volta aspramente, la palma del trionfo e l'egemonia sulle porte di questo secolo nostro che ormai tramonta.

In una sintesi rapida, ma nutrita di concetti alti e nuovissimi, il conferenziere ci porta con lui a penetrare l'intimo dell'anima dei due poeti gentili, ci fa palpitare ancora nell'armonia dei loro affetti, nella melodia delle rime che non morranno, e ci trascina, stretti dalla logica di argomentazioni positive, a tacere del Monti, uomo, ad ammirarlo poeta; ma invece a venerare il Foscolo e uomo e poeta.

Ragiona a larghi tratti del classicismo, e dei classici enumerandocene i difetti, dicendone i pregi. Passa poi a dir dei romantici; e si ferma a lungo sul più illustre prosatore del secolo, — il dolce pittore della vita e degli affetti, della natura e delle vicende, di fra Cristoforo e di don Abbondio, — sul Manzoni il *nome* del quale *aleggia signore sposato a* quello dell'infelice Leopardi, il maggior poeta di questa età nostra.

Analizza il Romanticismo del Manzoni e il Pessimismo del Leopardi, e trova in questo anche il sorriso della fede, e in quello l'alito puro della realtà.

Fa una rapida e brillante rassegna critica dei poeti del nostro risorgimento, ed eleva un canto alla prosa di Giuseppe Mazzini, e trova una pagina di prosa alata e soavemente gentile pel biondo ed eroico Mameli.

Dice poi delle varie forme d'arte che *oggi si contendono la palma senza* che niuno la meriti in realtà; parla con giusta prudenza dei nostri maggiori scrittori viventi, dimostrando rara imparzialità di giudizio, e severa acutezza di critico, e giunge così al poeta sommo che chiude il secolo con un suggello di gloria nuova all'arte italiana, a Giosuè Carducci che ha talvolta gli slanci dell'Alighieri, la soavità del Petrarca, l'acutezza dell'Ariosto, il *sorriso fieramente sagace del Parini, l'impeto* lirico del Leopardi, la fede di Alessandro Manzoni!

E chiude fra gli applausi replicati, unanimi del pubblico con una speranza. La generazione nuova, i giovani del giovane secolo veniente si ispirino ai grandi che hanno attraverso ai secoli, conservato all'Italia quel primato conquistato per lei dall'Alighieri, si preparino a nuove battaglie dell'arte, e consacrino al tempio della Poesia italiana nuove fronde e immortali di lauro.

Il morbillo. Ieri vennero denunciati 11 casi nuovi e 2 decessi.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant. nei locali della Società avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Contro la distruzione degli uccelli. La «Società torinese protettrice degli animali» ha emanato una circolare per invitare i privati e tentar ogni modo per impedire la distruzione degli uccelli utili all'agricoltura. Si rivolge poi in special modo ai Consigli provinciali, alle Associazioni agronome, alle Società protettrici degli animali, alla stampa, affinchè *sollecitino* il Governo a far tradurre in atto l'invocata legge sulla proibizione della caccia agli uccelli in difesa dell'agricoltura, legge già altre volte enunziata e presentata, ma che non ottenne peranco l'approvazione. In parecchi Stati dell'Unione americana una legge consimile è in vigore e viene applicata con la massima severità.

Leggere in quarta pagina: *Anticanizie e Kosmeodont* — Migone. *Amaro d'Udine* — De Candido.

Risposta ad un signore "Ingegnerissimo" per questione personale. (Vedi appendice *Giornale di Udine* n. 26).

Anzitutto mi sento in dovere di ringraziare il signor Piani per le lodi che tributa al mio modo di scrivere e per la confessione di *non aver forza* bastante di competere nello scrivere a chi per le rime gli rispose all'articolo: *In difesa degli interessi professionali degli ingegneri.*

Creda pure che ho riso proprio di cuore nel buttar giù la mia risposta, e, se il mio stile è un po' troppo ironico, ciò non dipende da acrimonia; tanto più poi che non ne posso avere con persona che non conosco nemmeno di vista. Nello scrivere, all'insulto non sono mai ancora sceso, nè vi scenderò giammai, anche se tirato per i capelli, perchè mi vanto di avere troppa educazione. Mi piace fare la critica per la critica e nulla più.

Divagare, signor mio, colle idee non è rispondere; e quanti mi conoscono non hanno mai sospettato nemmeno lontanamente che io voglia darmi dell'astronomo per il semplice fatto di mettere l'occhio dinanzi all'oculare di un cannocchiale. Lascio al signor Piani più erudito di me di scrutare le profondità dei cieli; almeno poi saprà dire a me ed al mondo intero quando la luna piange o quando ride.

Giacchè è giuocoforza ammettere che agli ingegneri è data facoltà di invadere il campo riservato ai periti agrimensori, ne viene per questione di logica che anche i medici possano o meglio debbano invadere il campo riservato ai veterinari. Al postutto, dal momento che tutti gli esseri viventi possiedono un'anima, e che quindi tutti indistintamente siamo animali, scientificamente parlando, tanto fa che curi uno piuttosto che l'altro. Ma c'è di mezzo un grande scoglio. Cioè il medico non si presterebbe a curare un cavallo od altra bestia qualsiasi per il semplice motivo che si sentirebbe offeso nel suo amor proprio.

Per misurare un acro di terreno basta saper maneggiare lo squadro e conoscere bene le quattro operazioni elementari. Credo che in questo caso è proprio inutile imparare calcolo sublime. Fatica, tempo e denaro sprecati senza costrutto.

Mi fa ridere l'asserzione puerile che per rilevare tutta l'Italia i *periti agrimensori* dovrebbero impiegare per lo meno tutto il secolo ventesimo. Son sentenze ed asserzioni che fanno ridere anche i polli.

Ho sempre ritenuto, e non io solo povero scribacchino, che la scuola non è che una falsariga dello studio che si deve poi continuare nella vita pratica; e che dalle scuole si esce appena infarinati di scienza; è dopo che bisogna studiare, studiare, e studiare ancora e sul serio per riescire a qualche cosa.

Io ora domando, a quanti hanno pazienza di leggere queste righe, se sono stati fatti prima i manuali od i calcoli, e se questi invece non siano un derivato, nè più nè meno, dell'esame e degli studi fatti sui lavori preesistenti. Credere il contrario od ostinarsi a sostenerlo è un voler mettere il carro innanzi ai buoi.

Confessa prima il signor Piani che i nostri antenati facevano l'arte per l'arte, mentre oggi l'arte è asservita al danaro, e poi pretende che se ritornassero al mondo quelle menti sublimi, dovrebbero chinare la cervice innanzi alle opere moderne. Senza toglier pregio a queste, mi pare che la pretesa sconfini di molto assai. Accampare pretese simili! Appunto quando noi con tutti i manuali scientifici che possediamo, tutte le ricette tecniche che conosciamo, i calcoli sublimi che sappiamo fare, (roba che *i nostri bisnonni non conoscevano*) non siamo ancora stati capaci di ultimare i monumenti che nei secoli scorsi rimasero incompleti per cause ancora sconosciute. È più logico pretendere che un alunno di quarta elementare conosca e parli a perfezione il chinese senza averlo mai studiato.

Per finire trascrivo questo stupendo periodo del signor Piani:

«Magari anche spesso avviene che «un vecchio muratore, il quale ha eseguito chissà quante volte una identica costruzione, sa colorirare colla «massima facilità tutte le dimensioni «e le particolarità che ci vogliono per «la medesima; mentre un ingegnere, «non potrebbe rispondere su due piedi, «perchè, prima, egli ha bisogno di «rendersi conto di tutto, di pesare il «pro ed il contro e di applicare, dove «sono richiesti, i necessari calcoli».

E dalli *sempre* con questi benedetti calcoli! Con questa confessione, caro signor ingegnere Piani, non condanna lei a priori tutti i suoi colleghi? Con tali ragionamenti lei invece di difenderli li ammazza addirittura. In un secolo di spietata concorrenza come è il secolo nostro, quando la fabbre del risparmio per arricchirsi sempre più è in oggi giunta al parossismo, chi è quel semplicione che non vede e non tocca con mano, come dal momento che un vecchio muratore può in certi casi surrogare un ingegnere, non ricorra al primo anzichè al secondo? Nè certo messer *Domeneddio* si prenderà il fastidio di creare una epidemia speciale perchè colpisca unicamente i muratori ed in modo tale da mandarli al sepolcro prima che invecchino.

Ciascuno a suo posto, come lei invoca nella chiusa del suo articolo, ma sempre però secondo la capacità e l'ingegno dell'individuo, astrazione fatta dai più o meno anni passati in quelle aule ove troppi ancora credono si fabbrichino gli ingegni come i mattoni in una fornace.

E qui faccio punto, dichiarando fin d'ora che non risponderò più a nessun altro articolo che direttamente od indirettamente mi attacchi, non per deficienza di cognizioni, o perchè non sappia tener la penna in mano, ma... il ma lo indovini il lettore.

Aristide Brida
perito agrimensore.

Banca popolare friulana. Domani alle ore 11 ant. nei locali della Banca avrà luogo l'assemblea degli azionisti.

Non è più moda di andare in carrozza. Il gran mondo della *Fifth Avenue* di Nuova York ha introdotta una nuova moda. Non si va più in carrozza e nemmeno in bicicletta o in automobile: le passeggiate igieniche si fanno a piedi, ma camminando rapidamente, quasi a passo di corsa. Così si possono vedere ogni giorno i Gould, i Vanderbilt, i Ciew fare delle vere gare di corsa nel loro aristocratico quartiere. Vedremo se la moda si farà strada anche in Europa.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sono entrate nel mese di gennaio 1900 alla stagionatura:

Greggio	colli n.	82	k.	8155
Trame	» »	3	»	190
Organzini	» »	—	»	—
Totale	colli n.	85	k.	8345

all'assaggio:

Greggie	n. 213
Lavorate	» —
Totale	n. 213

Omologazione di concordato. Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato tra il fallito Pascoli Emilio ed i suoi creditori alle *condizioni del 25 per cento.*

Il veglione della "Triplice". Questa sera, dopo lunga aspettativa acuita dalle poche notizie relative allo svariato spettacolo che ci sarà offerto, *si aprirà* il Teatro Minerva alla consueta festa della beneficenza.

Chi ha seguito il lavorio lungo, diligente, amoroso di preparazione, che l'ha preceduto, come chi solo per sentito dire n'ebbe l'eco simpatica, si senta del poter incoraggiato ad aiutare l'opera benefica iniziata.

E chi desidera di veder premiata la diligenza, e l'eleganza nell'allestimento del teatro, si rechi stasera al veglione, *dove la presenza di numeroso pubblico* sarà il miglior compimento ai voti che formula ognuno dei preposti alla festa, espressione dei comuni sentimenti. In altra parte del giornale pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute al Comitato; qui vogliamo dar subito una lode sincera a quanti vollero cortesemente ricordare la Dante, e gli altri sodalizi cui s'intitola la festa, concedendo i prodotti delle più rispettabili *ditte nostrane.*

Non manca dunque nessuna attrazione e noi siamo certi che pubblico più numeroso e più lieto di quello che affollerà stasera il nostro teatro non potrà incontrarsi in alcun'altra festa del Carnovale. Se il concorso sarà — come non ne dubitiamo — corrispondente al numero dei biglietti esitati, e se i palchi già fissati accoglieranno il fiore delle nostre eleganti, che, come sempre protessero questa lieta riunione, anche stavolta volonterose accorsero a provvedere il posto, è facile la previsione del miglior successo.

Non c'è bisogno di dire dunque: Buon divertimento, col solito convenzionale frasseggiare; la persuasione più ferma è in noi che quella di stasera sarà la più brillante Veglia del Carnovale 1900, di questo ultimo Carnovale del secolo che vogliamo far morire nel buon umore. *L.*

— Coloro i quali desiderano prenotare i pochi palchi ancora disponibili, od avere biglietti completi (lire 5) o biglietti per signora (lire 1) possono oggi rivolgersi alla sede dell'Istituto Filodrammatico, la quale rimarrà aperta sino all'ora del ballo.

Secondo elenco dei regali gastronomici offerti per il ballo della «Dante Alighieri»:

Carlo Delser e fratelli di Martignacco, sedici astucci premiati biscottini, Lunazzi e Panciera, sei bottiglie premiata *Flora friulana*, G. B. Degani, dolci, Massimo Francesco (Caffè della Nave) due bottiglie anesone triduo e due bottiglie vermouth, Lodovico Bon, generi del suo negozio.

Teatro Nazionale. Domani domenica alle ore 8 pom., al Teatro Nazionale, avrà luogo un grande veglione mascherato.

Ingresso indistintamente cent. 50.

Sala Cecchini. Domani, alle ore 7 pom., in questa simpatica sala, si darà un grande ballo mascherato.

Apprendiamo, da un telegramma affisso per la città, che alle ore 9 pom. farà l'ingresso trionfale, in quella sala, una numerosa famiglia mascherata proveniente da Xifol.

Chi vuol passare una bella sera vada da Cecchini.

Domani si balla pure a Paderno, Cussignacco, Rizzi, ecc. ecc.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 4 febbraio dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele:

1. «Inno a Diana» — Puccini
2. Preludio, duetto e coro atto I° «Macbeth» — Verdi
3. Waltzer «Care memorie» — Bercanovich
4. Congiura e benedizione dei pugnali atto 4° «Ugonotti» — Meyerber
5. Fantasia «Ungherese» — Burgmein
6. Galop — Gemme

Assolto. Passoni Pietro, da Manzano, imputato di minaccie, fu da questo Tribunale, assolto per inesistenza di reato.

Renitenti alla leva. Peressini Pietro, Marchetti Davide, Petris Luigi e Del Negro Leonardo, renitenti alla leva, furono da questo Tribunale, condannati a giorni 6 di detenzione ciascuno.

Ubbriachi. Per ubbriachezza molesta e ripugnante, sono stati dichiarati in contravvenzione: Aita Federico fu Carlo, d'anni 49, da Rivignano, scrivano disoccupato, e Cautazza Guglielmo di Luigi, d'anni 26, facchino da Udine.

In contravvenzione. In contravvenzione caddero: Maria Basso Montanari d'anni 69, via Zanon 9, perchè affittava camere senza licenza e Giuseppina Toffolo d'anni 28 siccome violatrice dell'art. 2 del *regolamento* sul meretricio.

Per porto d'arma abusivo. Venne arrestato per porto d'arma il fornaciaio Angelo Piemonte di Leonardo d'anni 50 da Buja il quale per di più era anche ubbriaco.

Gallina vecchia fa buon brodo! Santa Migotti maritata Mauro, d'anni 38, via Treppo 3, denunciò il furto di due galline e di legna da essa subito in casa sua ad opera di ignoti.

Rispettate le guardie. Carnoia Pietro, da S. Pietro al Natisone, detenuto, imputato di violenza alle guardie di città fu condannato, da questo Tribunale, a 14 giorni di reclusione.

Orario generale. La ditta E. Botticella di Milano ha testè pubblicato l'Indicatore marittimo delle partenze mensili dei porti d'Italia e Orario generale delle Strade ferrate, col mese di febbraio.

Abbonamento annuo lire 5. Una copia cent. 50.

Ieri, alle 13 e mezza, cessava di vivere munito dei conforti religiosi

Paolo Mattiussi

d'anni 74

lasciando nell'immenso dolore i figli, le nuore ed i nipoti.

Udine, 3 febbraio 1900.

Una prece.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 nella *Chiesa di S. Giorgio Maggiore,* partendo dalla casa in via Cussignacco n. 8.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	3 [illegible]
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.2	746.7	746.5	746.1
Umido relativo	89	79	88	—
Stato del cielo	piogg.	cop.	piogg.	piogg.
Acqua cad. mm.	6.0	1.5	—	8.0
Velocità e direzione del vento	8 S	2 W	calma	calma
Term. centigr.	6.4	8.0	8.2	6.8

2	Temperatura	massima	9.0
		minima	0.3
		minima all'aperto	0.2
3	Temperatura	minima	4.7
		minima all'aperto	4.5

Tempo probabile:

Venti da forti a fortissimi ovunque, del primo quadrante al Nord, intorno a Levante e sulla massima parte della penisola, del secondo quadrante al Sud, del terzo, sulle due isole, mare ovunque agitato o molto agitato; cielo coperto con pioggie nevicate al Nord forse qualche temporale sull'Italia inferiore svolgesi il periodo di maltempo.

A zonzo

Il suggello d'un negoziante.

A Roche-sur-Yon, un negoziante, che voleva suggellare una lettera chiusa con ceralacca, si servì d'una moneta d'oro di 20 franchi.

Prima che avesse tolto dalla ceralacca il suggello improvvisato, il negoziante fu chiamato in altra stanza del suo appartamento.

Due ore dopo gettò la lettera alla posta, dimenticando la moneta d'oro incassata nella ceralacca.

La lettera passò fra le mani del ricevitore della stazione, del corriere di Chadtonnay e finalmente del fattorino rurale di Saint-Prouarel (Vandea) che non si accorsero di niente.

Il destinatario rimase grandemente sorpreso e si affrettò ad avvisare del curiosissimo caso il mittente, il quale rimase sorpreso anche lui, alla sua volta, e scommetto che rimarrete sorpresi anche voi, o lettori, che quella moneta si sia, sul suo cammino imbattuta solamente in gente onesta.

Un comune fenomenale.

Sortesville è un villaggio di 122 abitanti, in Francia, dipartimento della Manche.

Centoventidue abitanti sono pochi per dire la verità, ad ogni modo non si potrà certo ritenere che essi non siano soggetti alle stesse leggi, che governano la vita degli altri cittadini francesi.

Orbene, nel 1899, nel felice comunello di Sortesville, i registri dello Stato Civile rimasero completamente vergini, candidi, immacolati. Nessuna penna intinta nell'inchiostro scrisse nomi o cognomi su quei fogli.

In altre parole: in tutto l'anno non si verificarono nè nascite, nè morti, nè matrimoni, nè divorzi.

I giornali francesi segnalano questo fatto come fenomeno straordinario ed assolutamente contrario alle consuetudini di tutti gli altri comuni dove la gente nasce, muore, si sposa e si divorzia, come se non ci fosse altro di meglio da fare a questo mondo!

L'ereditarietà dei sogni.

Chi avrebbe mai pensato che anche il sogno — uno dei fenomeni che sembrano più fugaci ed innotabili — fosse ereditario?

Eppure sembra proprio che sia così. E un italiano — il prof. Giannelli — che ha studiato pel primo il fatto.

Egli ha raccolto un ricco materiale di osservazioni, fra cui sceglieremo le più evidenti.

Un ragazzetto di sei anni, mentre era ammalato per tifo — aveva persistentemente la visione di una grande figura nera che lo guardava stando a piedi del letto con due occhi ardenti. Ebbene, la stessa visione si era presentata al padre del bambino, in sogno, dopo uno spavento improvviso.

Un impiegato ventisettenne narra che da bambino sognava spesso un gatto nero dagli occhi scintillanti: lo stesso sogno aveva avuto frequentemente suo padre, morto a 48 anni per apoplessia.

Un altro individuo andava soggetto ad un sogno più complicato, che si ripeteva, e che passò per eredità al figlio. Anche in questo caso il sogno si era presentato dopo una caduta seguita da ferita al capo.

Si deve supporre che l'eredità dei sogni dipenda da una modificazione durevole delle cellule cerebrali, la quale diventa ereditaria, rende ereditario il sogno, che ne è, per così dire, la conseguenza.

Il vagabondo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 2

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle 12.

Chimirri commemora il sen. La Russa.

Fra molta attenzione Bertolini, sottosegretario di stato all'interno, risponde all'interrogazione del deputato Socci, sulla vietata affissione del manifesto degli studenti di Roma per un congresso universitario anticlericale.

Il congresso, indetto evidentemente con fini tendenziosi, fu vietato non solo per i riguardi impostisi dal Governo durante l'anno santo, ma anche perchè al congresso avrebbero partecipato associazioni anarchiche.

Socci comprende i riguardi dovuti al pontefice e agli stranieri che qui accorreranno quest'anno, ma non comprende riguardi ed omaggi che giungono al servilismo e alla soppressione della libertà *(all'estrema sinistra giustamente si applaude).*

Si risponde a varie altre interrogazioni di minore importanza.

Il presidente ricorda che fu chiusa mercoledì la discussione generale e che è riservata la facoltà di parlare al ministro e al relatore.

Daneli, relatore, risponde, ai vari oratori.

Lacava, ministro dei LL. PP, esordisce dichiarando che entro il corrente mese o ai primi giorni del venturo presenterà l'organico del personale dipendente dal ministro dei lavori pubblici. L'organico migliora le condizioni degli ingegneri civili e provvede a un razionale decentramento.

Da affidamento alle opere di Roma in corso di costruzione e informazioni sulle opere idrauliche.

Passando a parlare delle strade ferrate dà affidamenti sulle linee da costruirsi di accesso al Sempione e sulle condizioni del porto di Genova, diventato insufficiente al traffico.

Dichiara che sono in corso di esecuzione i lavori ferroviari per 21 milioni e che presto se ne imprenderanno per altri 59 milioni.

Indica e studia il modo di provvedere ad altre opere per 20 milioni, fra le quali saranno compresi i raddoppiamenti dei binari su alcuni tronchi importanti.

Enumera anche i provvedimenti adottati per l'aumento del materiale mobile.

Accenna alle pratiche per un nuovo sistema di riduzioni per gli impiegati dello Stato a ribassi di tariffe per le merci, ed aggiunge che un ribasso generale delle tariffe potrà aversi quando sia approvato il disegno di legge sul servizio economico.

Accenna a studi ed esperimenti per la trazione elettrica e termina ringraziando la Camera della sua benevola attenzione. *(Vive approvazioni, congratulazioni).*

Seguono raccomandazioni di parecchi deputati, dei quali alcuni presentano parecchi ordini del giorno.

Dopo la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, Salandra, ministro di Agricoltura, presenta un disegno di legge per la polizia sanitaria del bestiame.

Il segretario Miniscalchi dà lettura di parecchie interrogazioni e interpellanze.

Pelloux presidente del Consiglio, dichiara che il Governo accetta tutte le interpellanze che saranno svolte secondo l'ordine di presentazione.

Si procede alla votazione segreta di vari disegni di legge, ma la Camera non risulta in numero legale.

La seduta termina alle 18.40

LA DANZA

Quando, con i lunghi raggi d'oro, rutilante il sole squarciava le nubi, fugando le ombre in fondo alla valle nascosta di *ondeggianti brume azzurrine*, o la sera elevavasi lentamente, la luna pallida, d'un mistico chiarore avvolgendo le cose silenti, il sentimento rozzo del primo uomo turbavasi, scosso dalla sublime visione dell'incomprensibile e dell'ignoto: è un grido, che aveva cadenze lunghe e modulazioni di ritmo, usciva dal suo petto come canzone inneggiante all'infinito misterioso. E per l'alto stupore, per il sacro turbamento il corpo tutto vibrava, finchè l'istintiva soddisfazione dell'essere, goduta per sensi tutti, dava un infrenabile impulso al moto, e al grido inneggiante si accompagnavano scotimenti, sussulti, un insieme di incomposte movenze, che erano vibrazioni dell'anima agitata e commossa. Così ebbe origine la danza, omaggio alla luce, al fuoco, al sole, all'invisibile divinità.

Vi sono ancora delle religioni inesplorate dalla face del progresso, dove l'uomo è rimasto allo stato rudimentale, nell'embrione del suo sviluppo di *essere organizzato perfettibile*; in esse il canto e il ballo sono il rituale di ogni solenne esplosione di sentimenti. E così fu attraverso la storia dell'umanità; gli inni e le danze associate sempre alle vicende ed alle commozioni dell'anima.

Anche le Divinità hanno dei regni di luce e di fiori, dove si tessono giocondo movenze al ritmo di armoniche vibrazioni; e le prime religioni innalzarono il ballo a pratica liturgica.

Le fanciulle di Giuda andavano ballando innanzi all'Arca Santa e David traeva suoni affascinanti dall'arpa, danzando dinanzi a Saul demente.

Le figlie dell'Ellade, con il capo coronato di rose e di mirto, danzavano intorno alla statua della Dea ciprigna, e ai Saturnali, Roma gloriosa si ubbriacava di Falerno e di balli; e, quasi demente, scotendo il tirso, la sacerdotessa di Bacco danzava tra le anfore infocate, sacrificate all'orgia.

E poi un nembo di barbarie imperversò su Roma, abbattendone le aquile trionfatrici; tacquero le danze e regnò un silenzio di morte. E miti canti, che nulla avevano di umano, si elevarono da chiusi recinti, dove appassivano le vergini; solo il popolo dei campi, custode delle tradizioni, seguitò a ballare all'aperto, quando le messi e i grappoli indoravano al sole generoso.

Ma la danza, che era generata dall'istinto, non poteva morire, come non muoiono i moti dell'anima. Il ballo ritornò a fiorire, ma non più rituale manifestazione di un popolo, non più pubblica espressione di gaudio, ma in chiusi ambienti solenne affermazione del fasto e della ricchezza, tra le dolcissime note del cembalo, nelle lunghe movenze trepidanti del minuetto.

Da allora esso rimase, o festa famigliare, o festa mondana, sempre divertimento notturno, intimamente costituito da una grande commozione dei sensi, turbati dalle esalazioni dei corpi accaldati, eccitati dalle note del *walzer* vertiginoso, esaltati dalla luce, dai profumi, dalle movenze passionali.

Così il ballo non fu più espansione di esuberanza di vita, gioconda e festosa esultanza dell'animo, sano esercizio dell'organismo temprantesi nella vivace attività dei suoi organi, all'aria aperta, splendente il sole nella luminosità di un orizzonte sconfinato.

Il ballo moderno delle classi elevate è la negazione dell'igiene. Nell'ora in cui per uso e per necessità la giovinetta dorme, serenamente sognando i primi albori della sua vita di donna, appena accennati dagli indistinti moti della pubertà, è tolta dal sonno, condotta in un ambiente dove l'aria viziata dà la vertigine, dove un profondo turbamento dei sensi porta una eccitazione strana al cervello, già agitato dalle ansie della fantasia. E quando, tornata nella piccola stanza verginale cerca il sonno, mentre le prime luci del mattino scendono giù dai tetti e indiscrete filtrano tra le cortine, il corpo giace, come affranto, nel rilasciamento delle membra eccessivamente affaticate, e la mente in ebollizione invano implora un po' di pace e di quiete.

E allorchè finalmente si velano gli occhi, sotto il peso delle palpebre stanche, in una specie di *assopimento morboso*, all'orecchio come un incubo risuonano ancora le ultime note melodiose, e brividi lunghi corrono per la persona gentile, ricordo di sguardi accarezzanti, di sorrisi procaci, di seducenti parole.

A giorno alto, quando il sole meridiano la scuote, gli occhi sono cerchiati da un alone bluastro, il viso pallidissimo pare di cera bianca, e sembra che la persona tutta esca da una grande fatica.

Felici gli uomini semplici dei campi, che accanto al casolare o sul piazzale della rustica Chiesetta, danzano al chiarore lunare, mentre dalla valle salgono a lunghe ondate i profumi delle zolle fiorite, e l'aria purissima per i polmoni apporta al sangue una ricchezza infinita di energie e di salute! Per essi il ballo è forza, è tempra, è risurrezione, per noi è stanchezza, esaurimento, decadenza.

Ma almeno siano risparmiati i nostri bambini, che con tanto morbosa compiacenza si studia oggi di camuffare da grandi, pervertendone i precoci istinti, corrompendone le purissime fonti di vitalità. Che essi ballino, perchè il ballo è la più completa, la migliore delle ginnastiche, ma nelle ore del giorno, a finestre spalancate o sui prati verdeggianti, in un mare sconfinato di aria e di luce.

Doctor Uxor.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le spese militari.

Roma 3. — La deliberazione della Giunta del bilancio per il rinvio della discussione sulle spese militari, si interpreta coll'impossibilità di discutere il grave problema con questa Camera.

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 febbraio 1900.

Rendita.	feb. 2	feb. 3
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.10	100.10
» 5 % fine mese	100.45	100.40
» 4 ½ »	100.50	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	325.—	325.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	500.—
» » » 4 ½ %	507.—	507.
» Banco di Napoli 5 %	445.	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	888.—	889.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1360.—
» Veneto	240.—	228.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	728.—	728.—
» Ferr. Medit. ex coupons	587.—	597.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	107.25	107.25
Germania »	131.70	131.65
Londra »	27.02	27.—
Austria - Corone »	111.25	111.40
Napoleoni »	21.40	21.41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.45	93.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.23.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questo impareggiabile composizione non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia.
Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 3 boll. per L. 8 e 3 per L. 11 *franche di porto*

KOSMEODONT

Preparato dentifricio
di **ANGELO MIGONE E C.**

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti dalla cachessia che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il* **Kosmeodont-Migone**.

L. 1 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** — **Milano** — Via Torino, 12

ULTIMO SUCCESSO DEL GIORNO

PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

Liquore Bohême

Specialità della Premiata Ditta

TOMMASO D'AGOSTINO

COLLE SANNITA

Vendita presso i principali Liquoristi, Caffè, Restaurants del Regno.

NB. Il Liquore **Bohême** preparato a base d'erbe aromatiche delle Montagne Sannitiche è preferito dai buongustai come digestivo. Il continuo smercio è la prova evidente del favore che incontra.

Esigere la firma autografa sul collo della bottiglia

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico, di gusto piacevole, tonico, fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio, che l'*AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico, ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo, che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ove adoperano astringenti, che lo chiudono ed a **Salute Perdono** quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottore Bonaldi, il rimedio più efficace, e vero rimedio che non ha uguale, all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera e originale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora, la quale non sia gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diverrà ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Malatie "fin de siècle"

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun diartis cieris — di cimiteri,
Si capìs sùbit — ce mal ch'al à:
Al ul un bussul — d' Amaro glor e
Matine e sere: — nò para vere
Ma in quindis dis — se noi varis
Disèi bansar — al specjar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza), e **catarro gastro-intestinale** si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (*China granulare effervescente*).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, nervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco*.

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti, ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, che costa **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese*.

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, nervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso, ecc.* si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto*: *Astuccio L. 2.50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altre occupazioni) che fisica, la **sonnolenza**, **le palpitazioni di cuore**. Si calma l'**isterismo** mentre si ... certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia), tutte le **malattie del sangue** si guariscono colle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, salute**. Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.50* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar bel grasso, le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che nutrisce il cuoio capelluto grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso la Farmacia COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, è spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente, è VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di ... ero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento di utero**, **ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, di **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti di cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablowitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16, **Roma**, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco